

L'ERBA CHE LE LEPRI NON MANGIANO

1. C'è un'erba, in Inghilterra, che ha le foglie lunghe, color verde
2. pallido, con piccoli fiorellini dal profumo dolciastro alla base delle sue
3. foglie, e nient'altro di speciale: ma una cosa speciale c'è, ed è il fatto
4. che le lepri non la mangiano mai.
5. Perché non la mangiano? Perché è velenosa?
6. No, non è velenosa.
7. Perché è dura?
8. No, anzi, è morbida.
9. Perché ha un cattivo sapore?
10. No, in verità è parecchio gustosa.
11. Bisogna sapere che, moltissimi anni fa, una lepre se ne andava
12. giù per il fianco di una collina, vicino al villaggio di Taydale,
13. nell'Inghilterra centrale, rosicchiando erbe e radici.
14. Ogni tanto alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare con
15. le sue lunghe orecchie: ma quella volta, per sua sfortuna, la volpe si
16. era fatta furba. Per nascondere il suo colore, strisciava contro un
17. muro rossastro. Per nascondere il suo odore, si era avvolto a
18. lungo nel muschio profumato, e per nascondere il rumore si era
19. avvolta la punta delle zampe in batuffoli di ragnatela.
20. D'improvviso, senza aver sentito, annusato o visto niente, la
21. lepre se la vide spuntare a meno di venti passi, già lanciata a bocca
22. aperta verso di lei.
23. La bestiola si mise a correre disperatamente, facendo balzi e
24. scarti a zig zag, ma sapeva che era troppo tardi, perché la volpe era
25. partita troppo in vantaggio.
26. Saltò un cespuglio, ne saltò un altro, ed eccola in un prato dove
27. crescevano a centinaia quelle foglie lunghe, alte e abbastanza larghe,
28. che sembravano... sembravano orecchie di lepre.
29. La lepre si fermò di colpo e s'acquattò in mezzo al prato,
30. tenendosi bassa bassa, ma con le orecchie alte.
31. Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò.
32. Cos'era quello?
33. Quante lepri c'erano, in quel prato? Cento? Duecento? Mille?
34. No, non erano lepri, erano foglie. Ma dov'era finita la lepre che stava
35. inseguendo?
36. La volpe, muovendo le sue orecchie triangolari, ascoltò: ma non
37. sentì rumore, tranne il fruscio delle foglie al vento. Annusò, ma non
38. sentì odore, tranne quello dei piccoli fiori che stavano alla base delle
39. foglie. Allungò il collo, e addirittura si alzò sulle zampe di dietro,
40. come fanno i cani: ma non vide altro che foglie, foglie, alte, nel cielo
41. che si andava scurendo nella sera.
42. Allora la volpe se ne andò, a pancia vuota, e da quel giorno
43. nessuna lepre mangiò più una foglia di quelle, per ringraziare
44. dell'aiuto gentile.

(Tratto da: R. Piumini, Poco prima della notte, Einaudi Ragazzi, Edizioni EL, San Dorlingo della Valle, Trieste, 2011)